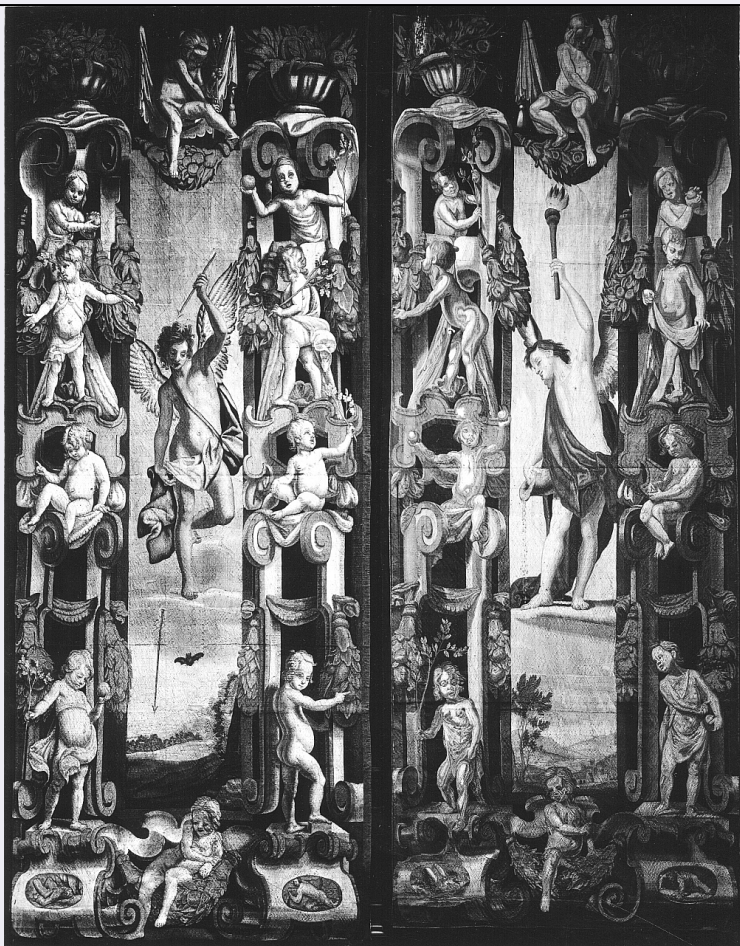


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00014234
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	arazzo
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	crepuscolo della mattina

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Medici Riccardi
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Cavour, 1
<b>LDCS - Specifiche</b>	Primo piano, Sala delle Quattro Stagioni.

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Arazzi 656
<b>INVD - Data</b>	1912

#### **LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze

#### **PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Gallerie fiorentine
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1912

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
----------------------	-----------

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1643
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1643
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	cartone
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Lippi Lorenzo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1606/ 1665
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002683

##### **AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
--	-----------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Hasselt Pietro van
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1637-1644
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00008143
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	lana e seta/ arazzo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	lana/ arazzo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	argento filato e seta
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	586
<b>MISL - Larghezza</b>	224
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	n.p.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Allegorie-simboli: Mattina; Crepuscolo. Attributi: (Mattina) fiaccola; secchiello con rugiada. Figure: putti. Elementi architettonici: fregio; volute. Decorazioni: festoni; drappaggi. Paesaggi: paesaggio rurale. Animali: uccello.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a ricamo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sulla cimosa inferiore verso l'angolo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	P.O VAS
	L'arazzo fa parte della preziosa serie allegorica delle Stagioni ed Ore tessuta a Firenze tra il 1640 ed il 1643 in due differenti manifatture. La serie comprendeva originalmente dieci pezzi di cui nove tuttora conservati: il Crepuscolo della Mattina, la Primavera e l'Inverno furono eseguiti da Pietro Van Asselt che probabilmente lavorava in proprio assieme al fratello Bernardino nel nucleo minore della manifattura granducale con sede in Palazzo Vecchio. L'Estate, l'Autunno, il Carro del Sole, il Crepuscolo della Sera e tre sovrapporta raffiguranti il Tempo, il Giorno e la Notte furono tessuti invece da Pietro Favère nella manifattura granducale maggiore sita in San Marco. Tutti gli arazzi della serie, tranne il Carro del Sole (conservato presso l'Ambasciata Italiana a Londra) ed il Giorno (disperso durante l'ultima guerra), si trovano attualmente in Palazzo Medici Riccardi ( v. schede con foto A.F.S. n. 6168, 6169, 6170, 6171, 6172). Di due mani diverse sono anche i cartoni; documenti del 1641 riferiscono di

**NSC - Notizie storico-critiche**

pagamenti a Lorenzo Lippi per le raffigurazioni: il Crepuscolo della Mattina, il Crepuscolo della Sera, il Carro del Sole, il Tempo, il Giorno e la Notte; ed a Jacopo Vignali per gli altri quattro. Viene inoltre riferito che il fregio della bordura è una derivazione da un disegno del Salviati. In realtà nei soggetti raffigurati vi sono dei riferimenti ben precisi ai disegni che questo autore realizzò per un parato dei Mesi ed Ore tessuto quasi un secolo prima e di cui attualmente non è rintracciabile nessuno dei pezzi (cfr. G. Gaeta Bertelà, op. cit.). Un secondo arazzo con lo stesso soggetto venne tessuto dopo il 1644; apparteneva alla seconda edizione di una serie completa, tessuta questa volta solo in lana e seta da Bernardino Van Asselt e Pietro Favère. Le notizie relative alla serie furono pubblicate per la prima volta da C. Conti nel 1875. Gli autori dei successivi studi hanno riportato spesso le notizie di questi arazzi riferendole ad un'altra serie di eguale soggetto, tessuta a Firenze solo pochi anni prima ma più nota perché esposta alla R. Galleria degli Arazzi. Uno studio più completo sulla serie è stato pubblicato da A. Frezza nel 1980 (v. bibl.).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito
<b>ACQN - Nome</b>	Gallerie Fiorentine
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1912
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	FI/ Firenze

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività culturali

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 6172

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	libro dei conti
<b>FNTT - Denominazione</b>	Filza dei Conti dell'arazzeria
<b>FNTD - Data</b>	1637/ 1654
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 41
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Firenze/ Guardaroba medicea
<b>FNTS - Posizione</b>	GM 531
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASF GM 531

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	giornale
<b>FNTT - Denominazione</b>	Giornale A, 1639-1655
<b>FNTD - Data</b>	1639/ 1655
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	cc. 6, 11
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Firenze/ Guardaroba medicea

<b>FNTS - Posizione</b>	GM 544
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASF GM 544
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	libro di memorie
<b>FNTT - Denominazione</b>	Memoriale A, 1639 al 1655
<b>FNTD - Data</b>	1639/ 1655
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	cc. 9, 14, 24
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Firenze/ Guardaroba medicea
<b>FNTS - Posizione</b>	GM 543
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASF GM 543
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli arazzi esistenti nei magazzini e in altri locali
<b>FNTD - Data</b>	1890
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 573
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze/ Biblioteca degli Uffizi
<b>FNTS - Posizione</b>	ms. 400
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	BU ms. 400
<b>ADM - ALTRA DOCUMENTAZIONE MULTIMEDIALE</b>	
<b>ADMX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>ADMP - Tipo</b>	file pdf
<b>ADMA - Autore</b>	Molin Pradel C.
<b>ADMD - Data</b>	1987
<b>ADMN - Codice identificativo</b>	scheda tecnica 00014234
<b>ADMT - Note</b>	allegato scheda cartacea
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Conti C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1875
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008710
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 65
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Viale Ferrero M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007076
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 43
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Allegri E./ Cecchi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002781

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 112
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gregori M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001949
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 229
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ferrari O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00010363
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 17
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra Medicea
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1939
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Palazzo Vecchio: committenza e collezionismo medicei
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1980
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1987
<b>CMPN - Nome</b>	Molin Pradel C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2010
<b>RVMN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Gennaioli R.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2010
<b>AGGN - Nome</b>	ICCD/ DG BASAE/ Gennaioli R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	L'arazzo è stato sottoposto (probabilmente negli anni 1950-60) ad un massiccio intervento di restauro soprattutto nelle zone di seta chiara degradata. L'integrazione della trama consueta è stata realizzata con la tecnica di ritessitura totale. Sull'angolo destro della cimosa inferiore si

nota un rifacimento di circa 10 cm. L'autore dell'intervento è sconosciuto.